

Ai genitori ...

Qualche volta ai colloqui mi si dice: "Beh, mio figlio va bene nella sua materia, vero? Va in chiesa!". A volte ho ragazzi non battezzati che scelgono di frequentare quest'ora o ragazzi islamici o che si professano atei ... Dunque ?!?

L'ora di religione può essere una **chiave**, un'occasione per imparare e crescere, attivando



uno spirito critico e un'apertura ad una dimensione, quella religiosa, che forse tutti, prima o poi, affronteremo nella vita per scegliere poi in modo serio se credere o no.

Si pone quindi non davanti, ma prima o a fianco del ragazzo e della sua scelta religiosa per poterla, nella pur iniziale libertà e consapevolezza accettare, rifiutare, far propria.

l'insegnante

Può essere utile ...

Chi può frequentare l'ora di religione? Tutti.

Anche chi ha una religione diversa o non ce l'ha?

Certo. A scuola si conosce, non si "pratica" una religione.

Potrebbe aiutare l'integrazione degli stranieri? Sì, la conoscenza reciproca favorisce le relazioni e toglie i pregiudizi. È una grande opportunità.

Perché la religione nella scuola? La dimensione religiosa fa parte della persona umana e uno stato democratico la garantisce (formazione integrale). **Perché si chiama religione cattolica?** Perché questa tradizione religiosa fa parte del patrimonio dell'Occidente e dell'Italia. Lo Stato Italiano riconosce il valore della cultura religiosa e considera il cristianesimo parte del patrimonio storico (cultura, arte, storia, musica, letteratura).

A questo proposito si conoscono anche altre religioni?

Sì, le principali: ebraismo, islamismo, induismo, buddismo.

Ai ragazzi ...

Ciao Davide, Francesca, Alessia, Giacomo ... e cento altri nomi! A volte ti vedo come un vero tesoro, altre ti sento un grande strappa-pazienza, a volte hai una personalità incredibile, altre sembri un pulcino timoroso. Spavaldo e timido, esuberante e impenetrabile, un giorno in salita e un altro in discesa Per un certo aspetto tutto ciò che è stato detto di noi professori potrebbe essere spedito via mail a te e ai tuoi compagni, perché abbiamo scoperto il lato umano delle persone ... e pure gli insegnanti lo sono, o no? Spesso la relazione con voi ragazzi e ragazze si gioca nei primi 60 secondi dall'entrata in classe nel primo giorno di scuola. A volte funziona e tutto gira per il verso giusto, a volte è un vero disastro. A volte penso che se anche mi mettessi a ballare sulla cattedra dopo un po' ti stufaresti. Finché ti do ascolto e pochi compiti va tutto bene e il prof. è OK, ma quando ti chiedo qualcosa in più, tipo impegno, attenzione, riflessione nonché studio (questo dovrebbe essere scontato, o sbaglio?) allora divento una rompi ... Spesso è molto bello dialogare con te, ascoltarti profondamente e lasciarti esprimere liberamente, altre volte è molto difficile portarti oltre ... oltre la pagina scritta, oltre il compito, oltre la testa, oltre la scuola ..., per farti approdare nella parte più preziosa di te.

Sai, prima che un insegnante ho scelto di essere un educatore che ha bisogno di te per poter svolgere il suo compito e se tu non ci sei, se tu "non sei con me e con i tuoi compagni" perdiamo tempo e non si accende quella scintilla che fa di una lezione, un miracolo di scoperta. A me spetta il compito di seminare briciole (come nelle favole) perché tu sappia che esiste sempre una strada. Dimmi se non ti rispetto, se uso autorità e non autorevolezza, se approfitto del mio ruolo, se sono ingiusta, ma dimmi anche quando la lezione è stata bella, quando hai davvero capito, quando ho lasciato perdere una distrazione o faccio finta di non sentire per darti un'altra possibilità, quando in fondo hai capito che mi interessa di te ... Prova a volte a mettermi al mio posto ... prometto lo farò anch'io. Se lo faremo sempre entrambi potrebbe funzionare e rendere la scuola più piacevole perché la comprensione, l'impegno e una meta cercata sono degli ottimi ingredienti. Ti lascio con una bella frase di don Lorenzo Milani, un prete che ha speso la sua vita per i ragazzi e per una scuola migliore ...

«E allora il maestro deve essere per quanto può profeta, scrutare i segni dei tempi, indovinare negli occhi dei ragazzi le cose belle che essi vedranno chiare domani e che noi vediamo solo in confuso».

Ciao, Gigliola

Estratto pubblicato nel Messaggero dei Ragazzi Febbraio 2005

Istituto Comprensivo Statale
Selvazzano II

“M. Cesarotti”

Scuola Secondaria
di primo grado
Selvazzano Dentro - Saccolongo



Che si fa
nell'ora
di religione
?!?

realizzato da
Prof.ssa Gigliola Volpato
condiviso con
Proff. Rosanna Brugnolo

Ai ragazzi: sai rispondere?

Perché l'uomo diventa religioso?

Cos'è la religione?

Cosa sono i megaliti? E le Veneri?

Quali sono gli elementi propri di ogni religione?

Perché ci sono tante religioni?

Ci sono religioni morte?

Perché gli ebrei sono fratelli maggiori dei cristiani?

Cos'è la reincarnazione? E che differenza c'è con la risurrezione?

La Bibbia dice la verità? Gesù è davvero esistito? Perché i vangeli sono stati scritti al contrario?

La Sindone è un mistero?

Ai genitori

Il percorso parte dalle domande profonde della persona umana per comprendere successivamente fatti e significati di tipo religioso.

Un primo cenno alle diverse religioni aiuterà a cogliere le diverse esperienze dell'uomo. Elementi storici arricchiranno le conoscenze dei ragazzi.

Ai ragazzi: sai rispondere?

C'è libertà religiosa oggi? I cristiani si circoncidono?

Chi viene perseguitato ai nostri tempi? Ci sono ancora i diritti umani?

Chi ha parlato per primo di libertà, uguaglianza, fratellanza, dignità della persona umana?

Società interculturale e interreligiosa? Parliamone ...

Sai chi sono gli "stiliti"?

Camminare per l'Europa?

Padova: più dottori o santi ... !?!

Chiesa sì, chiesa no? Chiedilo a ...

Perché si prega?

Cosa c'entrano i tatuaggi con la religione?

Ai genitori

Il percorso affronta la dimensione comunitaria della religione, la questione della libertà religiosa e dell'educazione religiosa. Storia ed esperienze ci guideranno in un percorso dall'Europa alla città di Padova. Si mette a tema la presenza e la testimonianza del cristianesimo e delle grandi religioni per il bene dell'uomo.

Ai ragazzi: sai rispondere?

Se Dio c'è ..., c'è anche se non gli credo? Religioni: tutte uguali? Aiutano o no la società e la convivenza pacifica?

Sincretismo o panteismo? Sete di profondità!?!?

Esiste l'aldilà?

Fede o scienza?

Creazione o evoluzione?

Innamoramento o amore?

Meglio Pinocchio o la "coscienza"? Che fai se il fratello del tuo amico è in una brutta situazione?

Libertà, legge, valori, persona ... in che rapporto sono?

Vita, morte: ci mettiamo le mani? Cosa sai di bioingegneria genetica?

Ai genitori

Il discorso si fa più interessante e stimola i ragazzi nella loro personale esperienza ... Il "cerchio" e la discussione in classe saranno gli strumenti che guideranno il ragazzo a maturare uno spirito critico e riflessivo che lo aiuti a scegliere, nei conflitti di valori, non solo ciò che è bene ma quanto è meglio! Interrogando libertà, volontà e responsabilità, fatte proprie in una coscienza morale educata, saranno privilegiate l'educazione ai valori, alla convivenza civile, all'affettività per un coraggioso progetto di vita.